

1

1697

STICH DES FRANZ. AMBASSADORS, MICHEL[-JEAN] AMELOT

s. Zurlaubiana AH 100/1

Aus dem Besitz entweder des Ammanns von Stadt und Amt Zug, **Beat Kaspar** Zurlauben, oder aber aus dem des Landvogts im Thurgau, **Beat Jakob II.** Zurlauben - AH 136, 1-2 - Blatt 1^r und 2^v leer

2

[1695 v. August]

A

EXPOSÉ ÜBER VERSCHIEDENE DIE LANDVOGTEI LOCARNO BETREFFENDE RECHTLICHE PROBLEME [ZUHANDEN U.A. DES TAGSATZUNGSGESANDTEN VON STADT UND AMT ZUG - BEAT JAKOB II. ZURLAUBEN - AUF DIE JAHRRECHNUNGEN VON LUGANO¹ UND LOCARNO²]³

*"Per ubbidir'al genio mostrato dà qualche Jll.mi SS.ri Sindicatori, di veder'in scritto le ragioni della Chiesa sopra li punti controvertiti de Voti secreti, delle condanne imposte al Popolo di S. Bartolomeo⁴, del Placet, e delle ...[?]^{4a} derivando à ciò anche il gusto di Mons.^r Jll.mo Vic.º Gen[er]ale [e?] Capitolare [des Bistums Como, Abate Paulus **Jovius**], si è fatto per hora lo sborso seguente delle ragioni della Chiesa per porle sotto l'occhio della considerat.^{ne} delle SS.rie V.V. Jll.me*

Per L'Elettioni de Parochi à voti secreti.

*L'Em.mo Sig.re Card[ina]le [Carlo Stefano] **Ciceri** [von 1680 bis 1694 Bischof von Como] defonto havendo scuoperto nelle sue Visite personali, che l'Elettioni de Parochi in varie parti della Diocesi, stavano non nell'arbitrio, à cui si aspettavano, mà più tosto nel volere de particolari de luoghi, à cui non potevano, ò non osavano contradire per tema di guadagnarsi malevol.za, ò persecutioni; e che perciò il Juspatronato si restringeva à puochi, e non al Publico, e che dà ciò ne derivavano le simonie, le male provisioni de Pastori molte competenze, discordie, liti, il puoco applicarsi de Sacerdoti allo studio, già che altri mezzi arrivavano al suo fine, perciò stimò bene col suo zelo ordinare, che in avvenire si elegessero li Parochi à voti secreti, credendo con questo legge haver'provisto à sud.ⁱ disordini, ovviato à litigij, e spese, benche con danno della*

Curia [episcopale], à cui per lo più toccava la decisione delli medemi; alle risse solite ben' spesso suscitarsi in simili occasioni; haver' incontrato il gusto del generale de Popoli, la magg.^r parte de quali hanno bened.^a questa Inventionione per puoter' eleggere il Pastore non à modo d'altri, mà secondo il loro more:

Questa legge è conforme al rito praticato nelle Sacre Congregat.ⁿⁱ, nelle Religioni, ne Senati, Magistrati, e Consigli anzi nella stessa Diocesi di Const.^{za}, dove le Cure sono di Juspatronato de Popoli.

Con questa pratica non si scuopre verun' pregiudicio all' Jll.^{ma} Super.^{tà} temporale, altrim.^{ti} si puotrebbe dire lo stesso de Consigli, Magistrati etc., e se n' intervengono simonie, minaccie, subornatione, incaparam.^{ti} de voti etc. tutte queste cose precedono l' Elettioni, in modo che li voti secreti non scuoprono, ne ascondano le Criminali.

Per altro difficil.^{te} si capisce, che verun' Popolo possi haver sporto doglianze per tal formalità di Eleggere, mentre per tanti capi il tutto ridonda à patente magg.^r loro bene spir[itua]le, e temporale: si crede più tosto sia stato fomento de Particolari, perche in tal modo gli cessasse farsi in' gran' parte la Dataria.

Jl sognare puoi d'alcuni, che s' usassero fraudulenze nello scrivere de voti etc. ciò mai si verificherà per la Pieve di Locarno, ne si stima si puoco la coscienza, e riputat.^{ne}, e quando si habbi à continuare co' voti secreti, si seguirà infallibil.^{te} già l' incominciato di levarli [co']⁵ le palle coram omnibus videntibus per togliere anche ogni ombra di sospetto.

Si che scuoprendosi chiaram.^{te}, che l' elegg.^e à voti secreti co' le palle partorisce migliore provisione de Pastori, quiete, utilità, gradim.^{to} de Popoli, magg.^r libertà, sparagno de liti, imita la norma delle Sacre Congreg.ⁿⁱ, Religioni, Senati, e della Diocesi di Const.^{za}, ne pregiudica un' puntino à diritti, ò sper.^{za} dell' Jll.^{me} Super.^{tà} secolare, e senza un' minimo aggravio de Popoli; perciò si spera, e si supplica dalla somma loro benignità di lasciarne continuar' l' uso introdotto.

Per la Condanna di 300 filippi imposta dal Sig.^r Commiss.^{o5a} [und Landvogts von Locarno der Jahre 1692 bis 1694, Johann Melchior **Berchtold**] al Popolo di S. Bartol.^{o6}, si dice, col motivo di doppia disposiz.^{ne} della Cura.

Gia è noto ch' il Concilio Tridentino, et altre Constit.ⁿⁱ Eccl.^{che} Universali dispongono sia invalida ogni Elett.^{ne} fatta avanti sia vacante la Cura per morte, ò rinontia, e tale è l' uso per tutti i Paesi.

*Il Popolo di S. Bartol.º su'la mera dubietà ch'il suo Curato rinontiasse la Cura, elesse per suo Curato per il caso di vacanza il Revº P.re Alessandro de thoma [=Toma] loro Capell.º mà il Cur.º tardò poscia duoi anni à rinontiare d.^a Cura; sicche in vigore delle sud.^e leggi era insussistente e nulla la pred.^a Elettione. Seguita puoi la rinontia dal Vic.º for.º [von Locarno, Ercole Antonio **Franzoni**] fù certificato il Popolo d'essere rimesso in piena libertà per l'invalidità del pr.º Sindicato [von Locarno], si che doveva far nuova Elettione, e puoteva disporre della Cura in chi li piaceva. Donque il Popolo non haverebbe errato se sciolto per legge dall'obbligo del primo Sindicato, si fosse valso del suo arbitrio in deputar'altro soggetto, donque non era punibile, donq[ue] dovrebbe cader'la condanna.*

Per la 2.^{da} Condanna de filippi 700 à riguardo, come si dice, d'aver'eletto à voti secreti.

Il Popolo di S. Bartol.º mentre non conosceva nell'Eleggere verun'pregiudicio all'Jll.^{mo} Prencipe secolare [die in Locarno reg. XII Orte - XIII ausg. AP -, vertreten durch besagten Landvogt Berchtold, gemeint] ne detrimento à se stesso, ne preventiva proibit.^{ne}, mà più salva la propria libertà, hà stimato puoter ubbidire à tal legge Eccl.^{ca} tendente al miglior'loro governo spir[itua]le, e puoi se in cio vi fosse errore, sarebbe adhuc compatibile, per che non era preceduto verrun'devieto, e perche hà seguito l'altrui esempio, e non cominciato.

Si che le SS.rie V.V. Jll.^{me} co'l'occhio purgatiss.º del loro giudicio ben'comprendono non esservi demerito per tale castigo, anche per non far'parere ch'il Popolo habbi fatto un'gran'male in adempir'un'Decreto di S. Chiesa.

Perche li Canonicali di Juspatronato di locarno non debbano ricevere il Placet da'SS.^{ri} Commissarij, ne meno contribuirgli verruna ricognitione.

Il fondam.^{to} unico di dare e ricevere il Placet, si è per un'attestato che la persona eletta al Beneficio sia di confid.^{za} all'Jll.^{ma} Super.^{tà}

*Dà qui nasce che li Beneficij soli di libera Collatione sono sottoposti al Placet, cio è quelli che vengono distribuiti dà Sommi Pontefici [z.Z. war **Innozenz XII. Papst**], dagli ordinarij [die Bischöfe von Como, konkret Stefano II Giuseppe **Menatti**, gemeint], e dà i Popoli, ciò è li Arcipretati, Prepositure, Canonicali non di Juspatronato, Cure etc. perche questi puonno essere conferti à qualsisia soggetto fuori della giurisditt.^e dell'Jll.^{ma} Super.^{tà}; onde è ne-*

cess.º, che li Beneficiati di tal natura ricevino il Placet per testim.º sijno accettati per confidenti al Prencipe.

Dà qui si conoscono chiaram.te esenti dall'obbligo del Placet li Beneficij di Juspatronato, perche sendo questi Can.ti di locarno tutti alligati alle famiglie in successione per voce attiva, e passiva (fuori di quelli della Collegiata [San Vittore di Locarno]) sono perciò sempre conferti di sua natura e per obbligo nella Giurisditt.e; dunque come sudditi sono sempre di confid.za etc. dunque liberi dall'aggravio del Placet. E questa regola si pratica ancora negli altri Paesi.

Dà circa 60 anni in quà interpolat.te si sono eretti 4 Canonicati di Juspatronato, e vi sono stati tra'hora morti, e viventi 8 Can.ci, ne mai nesuno di questi si puotrà provare habbi ricevuto ne pagato Placet. E vero che qual chuno di questi sono stati pulsati (non per via giuridica) a pagarlo, mà alla fine li SS.ri Commissarij resi paghi[?]⁷ della ragione, hanno detistito dalla molestia.

*Se li d.ti Beneficij di Juspatronato fossero soggetti al Placet, sarebbe mai possibile, che in 60 anni statici 60 Sindicati, e 30 SS.ri Commissarij [z.Z. war Lukas **Faesch**, von Basel, Landvogt], e continuati li SS.ri Lantscriba [z.Z. war Anton Leodegar **Keller** Landschreiber] tutti occhiuti al mantenim.to del suo dritto non havessero fatti orbare alla presa del Placet tali Beneficiati; se dunque non l'hanno fatto bisogna dire non lo stimassero ragionevole.*

Ne si può allegare inavertenza al decreto; perche in virtù del med.º hanno conferito il Placet per l'Arcipretato [z.Z. war vorgenannter Franzoni Erzpriester von Locarno], e più volte per le Cure, e Can.ti di libera Collat.ne, ciò è quelli della Collegiata; dunque in vitù dello stesso haverebbero conferto il Placet anche alli Can.ti di Juspatr.to, se si havessero conos.to ragione.

*Si allega in contr.º, che un'tal Gio: Bat[is]ta **Rossallo** Padre d'un'simile Can.co vivente dasse qualche honorario al Sig.º Lantscriba [Anton Leodegar oder noch dessen bis 1693 amtierenden Vater Leodegar] **Keller** [gemeint], e che per ciò con quest'esempio si voglia procedere c.i tutti in futurum.*

A questo si risponde, [1.º] che se ciò segui, fù con totale inscienza del Can.co figlio; 2.do d.º Rosallo all'hora haveva molto bisogno dal Sig.º Lantscriba; 3.º non si chiarira mai ch'il Sig.º Commiss.º (à cui sarebbe appertenuto come rapresentante il Prencipe) facesse spedire verun Placet, ne ricevesse veruna recognit.ne per d.º Can.co. Anzi vi sono gli Attestati si di questo, come degli altri Can.ci viventi, che ne essi, ne duoi ultimi suoi Antecessori habbino ricevuto Placet.

Si adduce da' questo Sig.^r Commiss.^o un Cap[ito]lo del statuto, ò sia decreto, qual dispone, che li Arcipretati, Prepositure, Can.ti, Cure, e Capellanie non tenui sijno tenuti ricevere il Placet⁸, et offerire al Sig.^r Podesta una lecita ricognitione⁹.

*A ciò si risponde, [1.^o] che lo statuto fù perso avanti s'eriggesse-
ro dd.i Can.ti di Juspatr.^{to}; dunque s'intende parlasse de Can.ti di
libera Collat.^{ne}, com'erano all'hora; 2.^{do} lo statuto non può essere
se non conforme alla ragione, sicche non deve obligare se non quelli
di libera Collat.^{ne}; 3.^o si verifica essere tale il senso del Statu-
to, e cosi si deve credere inteso da'SS.^{ri} Commissarij per li 60 an-
ni adietro, mentre non hanno conferto Placet à Beneficiati di Juspa-
tronato; 4.^o se lo Statuto parlasse indistin.^{te} di tutti le Benefi-
cij, obligarebbe anche li Capellani alcuni di equal reddito de
Can.ti di Juspatr.^{to}; sed hoc nimis probat, ne mai fù in uso, 5.^{to} se
lo Statuto esentua li Beneficij tenui, dunque li Can.ti di Juspat.^{to}
di locarno, devono passar'liberi, mentre due non hanno che lo sten-
tato[!] reddito di ... [100] scudi di questa mon.^a coll'obligo di 6
messe per settimana, della Resid.^{za}, Scuola, e Cura d'anima, e li
altri due, non più di 75, ò 80 scudi coll'Obligo di 4, a 5 messe per
settimana, Residenza etc., e pure se si pretendesse equal.^{te} dà
questi, comme dagli altri di libera Collat.^{ne}, si dovrebbero sbor-
sare scudi 25 al Sig.^r Commiss.^o, e 12½ al Sig.^r lantscriba, sicche
trà le spese de ricapiti, Jngresso, e Placet nulla restarebbe nel
pr.^o anno per vivere à ... [detti] Can.ci*

*Si allega che l'obligo di ricevere il Placet procede perche li dd.i
Can.ci anch'essi godino li fondi traslati dalle Giurisditt.^e secola-
re all'Eccl.ca.*

*A questo si oppone con dire, [1.^o] se ciò fosse, dovrebbero non so-
lo li Can.ci etc., mà tutti li Capellani, e semplici sacerdoti ordi-
nati al Patrim.^o sarebbero sottoposti al Placet perche anch'essi go-
dono fondi etc.; 2.^o all'Jll.ma Super.^{tà} non viene ... [togliato]
verun'dritto, mentre li ... [detti] Can.ci pagano il tributo, e la
taglie equal.^{te} sopra li suoi fondi, come li secolari.*

*Se li Can.ti di Juspat.^{to} dovessero anche soggiacere all'aggravio del
Placet, il Clero di Locarno portarebbe in ...[?]¹⁰ più peso del Clero
luganese. Jn lugano per le Cure non si conferisce Placet, nel Locar-
nese si conferisce; collà da'Beneficiati nulla si contribuisce al
Sig.^r Lantscriba [z.Z. war Karl Konrad von **Beroldingen** Landschreiber
von Lugano], dà Locarnesi si sborsa tanto, quanto la metà di quello
si offerisce al Sig.^r Commiss.^o; in Lugano si paga per il Placet la
metà della Prebenda, che risulta in puoco, in locarno si vogliono*

scudi 37½ dà Can.ci, e Curati, cio è tutta l'importanza, e piu della Prebenda; Jn lugano non sono aggravati li Beneficij di Juspatronato, in locarno hora si pretende d'imporre il peso del Placet à Can.ci di Juspatr.to. E che demerito Cia mai il Clero locarnese, verso il suo benigniss.º Prencipe, di piu del luganese.

Non piace all'Jll.ma Super.tà la novità de voti secreti, cosi non vorrà dar'mano al Sig.r Commiss.º per la novità del Placet. Tutto che la forza da sud.i argomenti dovrebbe esimere li avvennati Can.ci dal Placet; pure si lascia l'arbitrio d'appigliarsi in questa materia alla legge, od all'uso, la legge, ò sia stalato come d'avanti, dispone, oltre li altri Beneficiati, che tutti li Can.ti ricevino il Placet, e dijno una lecita ricognit.ne al Sig.r Commiss.º¹¹ Se si vole star'alla legge, dunque nulla si dovrebbe contribuire à SS.ri Lantscriba per verun'Beneficio, non essendo questi dalla legge nominati; e per essere una lecita ricognit.ne¹² al Sig.r Comiss.º, dovrebbe commensurarsi alla qualità tenue de Beneficij. Se puoi si vol tener'l'uso di dar'honorario à SS.ri Lantscriba, e la consuetud.e de scudi 25 al Sig.r Commiss.º, conviene ancor'servar'l'uso di non aggravar'di Placet li Can.ti di Juspatr.to Si che per le allegate ragioni, uso, differ.za con lugano, il arbitrio, che si lascia etc. si crede che le SS.ri V.V. Jll.me vorranno indemni li Can.ti di Juspatr.to dalla molestia per il Placet

Per la licenza di lavorare ne giorni festivi.

Pare assai improprio, che duoi Super.ri dispensino in eadem legge, mà che piu à proposito s'appartenghi il dispensare al legislatore che puo far legge per le feste; dunque il dare licenza di lavorare ne giorni festivi, ch'è lo stesso, che dispensar'in legge, pare convenga solo all'Ecles.co

E vero che li SS.ri Commissarij puonno castigare secondo lo Statuto, mà dalla prattica s'intende iuxta praeventionem quelli che lavorano senza facultà de Parochi, e questo è giovevole alle anime, e gradito alla Chiesa, perche si è un'dar'braccio per l'osser.za. E vero che chi lavora co'la pura facultà della Chiesa teme eccedere per dubio di cader nelle mani del Foro laicale; dove al contr.º quand'hanno licenza del Foro laico, non si verano piu della Chiesa, si pigliano larga mano senza limitat.ne, perche non paventano li Parochi, che non hanno armi, ne fanti da farsi temere; onde si conosce chiaro ch'el chiedere l'indolto da'SS.ri Commissarij tend il'potius ad destructionem observantie..., quam ad ovservantiam Festorum.

E vero che ogni 15, ò 20 qualch'uno die questi vicini al Foro laico hà chiesto licenza, mà è altresì vero che de i milla, quali non han-

no fatto tale ricorso, se non da'Parochi, non furono perciò molestati.

Li Habitanti puoi nelle Valli [die Talschaften Verzasca, Onsernone und Centovalli gemeint], e nella Terre separate dal Borgo, è certiss.^o che apena una delle milla volte hanno dimandate facoltà à SS.^{ri} Commissarij, e trovaranno lo schietto, se si degnaranno informarsi.

Non si niega, che li SS.^{ri} Commissarij habbino punito, mà chi, quelli solam.^{te}, che non erano provisti della facolta de Parochi, ò che non l'hanno esebita, ò ch'hanno ecceduto, ò con inscienza del Foro Eccl.^{co}; ne si ricorda fuori di ... [sudetti] casi, altro che uno repentino sotto il Sig.^r Commissario [David von] Vathevill [=Wattenwyl, dieser amtete von 1682 bis 1684 als Landvogt von Locarno], che non fù in tempo di rimediare.

Oltre li sud.ⁱ motivi è puoi impraticabile il ricorso per la licenza à SS.^{ri} Podestà, dalli Habitanti nelle [dette] Valli, nelle Terre discoste; e l'ordinare di chiederla à Consoli, questi hor son'ne monti, hor'altrove etc. Di piu bisognarebbe ortar'il Publico à ciò con nuova legge mai usitata,

Si che stante l'uso in contr.^o, l'impraticabilità, la magg.^r inosserv.^{za} ne derivarebbe, si spera dalla buontà delle SS.^{rie} v.v. Jll.^{me} si lasciaranno continuare nel modo di prima, come ne restano suplicate contentandosi bastino le facoltà de Parochi, che sanno limitarla pro conscientia."

- 1) s. EA VI 2, 553 (Nr. 303). Beachte, dass die Jahrrechnung von Lugano am 10. August 1695 begann und sich darnach jene von Locarno anschloss.
- 2) s. ebenda 554 (Nr. 304)
- 3) Die Instruktion von Stadt und Amt Zug s. unter Zurlaubiana AH 34/15.
- 4) s. EA VI 2, 2144 Art. 33
- 4a)

- 5) Wort zerstört, sinngemäss ergänzt
- 5a) Zur Bedeutung dieses Titels s. Leu/Lexicon XII 183.
- 6) s. Anm. 4
- 7)

- 8) s. ebenda 2157 Art. 137
- 9) Die vorausgehenden 3 letzten Wörter sind mit einer gestrichelten Linie unterstrichen.

136/2-4

10)

11) Die vorausgehenden 6 letzten Wörter sind mit einer gestrichelten Linie unterstrichen.

12) s. Anm. 9

AH 136, 4-9 - Blatt 9^v leer

3

[1690 Juli 20.]

VORTRAG DES [SAV. AMBASSADORS BEI DEN KATH. ORTEN, OTTAVIO SOLARO, CONTE DI] GOVONE, [ANLÄSSLICH DER TAGSATZUNG] DER NEUGL. ORTE [UND DER STADT ST. GALLEN IN AARAU]¹

s. Zurlaubiana AH 1/122

1) s. EA VI 2, 350 (Nr. 186)

Druckwerk: (o.o., [1690?]). Wohl aus dem Besitze des Zuger Stadt- und Amtrats, **Beat Kaspar** Zurlauben

AH 136, 10 - Blatt 10^v leer

4

[1725 Dezember?]

A

SCHREIBEN [VON BEAT LUDWIG ZURLAUBEN AN JOHANN CHRISTOPH BURTZ VON SEETHAL]

"Jch gibe mir die Ehr, zuo denen heiligen Christ Ferien sambt Einem Neüen Jahr zu künfftigen dem hr. [Schwieger-]Vatter Von grundt dess hertzens, kommen ahnzuwünschen, den allmachtigen gleich zuo bitten dass ihnen so Vill Kräfte mitgetheilt werde, nit nur dises zu künfftige, sonder noch vill prosequierende sambt allem desiderierlichen Wohl Ergehen zum trost ihren Lieben Kinderen¹ Erleben möge sambt darauf Erfolgendten.

ahnbey übersende dem hr. Vatter Ein bäumlin Von gelben holder wie auch von grossen teüschen Nussen² wan Es schon sag ich zuo spoth ist so mach Es nichts wegen dem bäumlin, Wan Es nur um Etwass tieff ge-